

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 359 - 19 FEBBRAIO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

L'evoluzione del modello BTP Italia

BNP Paribas è il primo emittente ad aver sperimentato la vendita diretta dei propri prodotti (Opv) sulla modalità adottata dalla BankItalia per i BTP Italia: sottoscrizione tramite qualsiasi conto di banca online abilitato al trading. Dopo il successo del primo esperimento dello scorso due dicembre, è pronta una nuova emissione.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



E' un mercato per veri intenditori quello che in un solo trimestre fa registrare una raccolta sul primario di oltre due miliardi e quattrocento milioni di euro, quasi quanto fatto nell'intero 2012, che archivia il 2013 con un dato complessivo di oltre sei miliardi e trecento milioni e che sul secondario si rende protagonista di una crescita a tripla cifra degli scambi sui due segmenti investment e leverage di classe B? La maturità di un mercato non si misura solamente dai numeri, questo è indubbio. Ma non si può ignorare il fatto che dietro una crescita inarrestabile e costante, in un contesto che ha visto gli investitori disaffezionarsi ai classici strumenti di investimento per mancanza di risultati, ci sia una maggiore consapevolezza, creata anche dai professionisti del settore, promotori o consulenti finanziari, della capacità dei certificati di apportare un valore aggiunto alla gestione dei portafogli, come testimoniano anche i "sold out" delle ultime emissioni di Banca IMI di Double Express (pagina 7). Il confronto tra i Benchmark e gli Etf , in questo contesto, non rende giustizia al valore delle strutture opzionali cosiddette accessorie, responsabili della creazione dei payoff asimmetrici che, unitamente all'efficienza fiscale di cui i certificati godono in maniera privilegiata, stanno consolidando il "boom" (privo di tante incognite) dell'industria. E così il 2014 dei certificati, dopo aver brindato ai record dei Leva Fissa 5x e 7x e a quelli del mercato primario diffusi da Acepi, si appresta ad accogliere le prime tre emissioni dell'anno in OPV, lanciate in sottoscrizione pubblica in Borsa Italiana da BNP Paribas adottando il modello già utilizzato per il BTp Italia. Tre profili di investimento per tre certificati che l'Approfondimento ha messo sotto la lente.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

L'evoluzione del modello BTp Italia:
BNP Paribas pronta alla replica

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Doppia opzione per Eni. Alla scoperta
del nuovo Double Express di Banca IMI

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Express Olimpico, il mercato russo
torna interessante

18

BORSINO

Barriera ko ma rimborso positivo per Allianz
Niente da fare per il Bonus su Enel

15

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Marzo, un mese dedicato alla formazione
da Certificati e Derivati

12

BOND CORNER

Mercati emergenti: le Banche centrali
riportano il sereno dopo la bufera

L'ITALIA CORRE CON RENZI, DOPO L'EUFORIA INIZIALE NON MANCANO I NODI DA SCIUGLIERE

L'approdo a palazzo Chigi di Matteo Renzi, che secondo la tabella di marcia dell'attuale sindaco di Firenze dovrebbe materializzarsi entro questa settimana, non ha mancato di scaldare gli umori di Piazza Affari che ha agguantato e superato di slancio i massimi dal 2011 toccati un mese fa. Ancora più calorosa l'accoglienza del mercato sul fronte spread, sceso ai minimi dal giugno 2011 e soprattutto con il Btp decennale che viaggia ai rendimenti più bassi degli ultimi 8 anni ormai a ridosso di quota 3,5%. A inizio anno il ministro uscente dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, aveva indicato come "auspicabile" il raggiungimento di un livello del 3% che ad oggi appare in effetti più a portata di mano se effettivamente l'Italia riuscirà con la spinta della nuova compagine governativa a portare avanti una riforma elettorale idonea ad allontanare definitivamente i timori di instabilità politica. Non solo effetto Renzi. Infatti venerdì in contemporanea con l'addio di Letta è arrivata la mossa di Moody's che ha migliorato l'outlook sul Belpaese a stabile da negativo alla luce delle prospettive più solide del Paese.

L'euforia iniziale non deve però distrarre dalle sfide che l'Italia è ancora chiamata ad affrontare alla luce del macigno del debito che si porta dietro e della mancanza di crescita. La staffetta

Letta-Renzi non ha scaldato più di tanto l'agenzia di rating Fitch che ha rimarcato come Renzi sarà il quarto premier dal novembre 2011 e si troverà a dover affrontare sfide simili a quelle del suo predecessore e prima di procedere a un miglioramento del merito di credito dell'Italia vuole vedere materializzarsi il processo riformatore, la ripresa dell'economia e dall'approvazione di una nuova legge elettorale in grado di garantire un contesto politico più stabile.

Anche da Bruxelles il cambio di guardia alla guida dell'Italia è stato accolto con una certa freddezza. Il commissario agli Affari Economici e vicepresidente della Commissione Europea, Olli Rehn, ha fatto subito intendere che le aspettative sono che si rispetti il tetto del 3 per cento del deficit, ossia sì riforme ma non va persa di vista la via del risanamento dei conti pubblici. E insieme all'ambizioso tragitto delle riforme il leader del Pd dovrà mostrarsi credibile agli occhi dell'Europa considerando che non più tardi di un mese aveva definito sfioramento del tetto del deficit "un vincolo anacronistico che risale a 20 anni fa". Sarà quindi da verificare sul campo se e quanto l'Europa e Renzi saranno reciprocamente flessibili per far coesistere la necessità dell'Italia di sostenere una rinascita economica con il mantenimento dei conti pubblici in regola.



L'EVOLUZIONE DEL MODELLO BTP ITALIA

BNP Paribas replica l'esperimento avviato a fine dicembre riproponendo il modello BTP Italia applicato alla distribuzione diretta dei certificati. Tre le proposte in OPV

Dopo il successo del BTP Italia, che il Tesoro ha lanciato utilizzando la piattaforma MOT di Borsa Italiana anziché il tradizionale meccanismo dell'asta, in modo tale da consentire la sottoscrizione tramite qualsiasi conto di banca online abilitato al trading, anche per i certificati di investimento si è aperta ormai la strada dell'OPV diretta. Il nuovo canale di distribuzione permette di aderire all'offerta qualsiasi sia l'intermediario con cui si intrattiene il deposito titoli, semplicemente aderendo online in un periodo prestabilito e ad un prezzo prefissato di 100 euro e ottenendo subito la possibilità di liquidazione grazie alla quotazione sul Sedex quasi immediata. Il primo emittente sul mercato a proporre questa inedita modalità di distribuzione è stato lo scorso 2 dicembre BNP Paribas, con l'offerta di tre certificati caratterizzati da differenti profili di investimento. Più in particolare, la sottoscrizione online ha avuto luogo dal 2 al 13 dicembre, giorno in cui è stato fissato lo strike dei tre certificati; cinque giorni più tardi è avvenuta l'emissione mentre dal 19 dicembre ha avuto inizio la negoziazione sul segmento Sedex. A due mesi esatti il bilancio delle tre emissioni può dirsi molto positivo per quanti hanno aderito all'Offerta Pubblica, se si considera che

il Bonus Cap scritto sul titolo Fiat, identificato da codice Isin NL0010399200, ha praticamente già raggiunto il traguardo dei 113 euro di importo massimo di rimborso, sfruttando la rilevazione dello strike al livello di 5,245 euro e il rally che la casa torinese ha realizzato da quel momento in poi arrivando a quotare 7,41 euro alla data odierna. Dinamica simile per il secondo certificato, il Fixed Premium Athena identificato da codice Isin NL0010399192 che BNP Paribas ha strutturato sul titolo Intesa Sanpaolo, per il quale è previsto il rimborso del nominale maggiorato di un premio (incondizionato) del 7% dopo il primo anno e che ad oggi quota circa 106 euro in virtù dei 2,21 euro a cui viaggia il titolo bancario e dello strike fissato a 1,654 euro. In territorio positivo rispetto al valore di sottoscrizione è anche il terzo certificato, scritto sull'indice Eurostoxx 50 e strutturato nella tipologia degli Athena. Identificato da codice Isin NL0010399218 e avente strike a 2921,92 punti, il certificato quota ad oggi 103 euro.

Un successo che BNP Paribas si augura di poter ripetere con le tre nuove emissioni in rampa di lancio. Sottoscrivibili fino al 3 marzo ad un prezzo fisso di 100 euro indicando

il codice Isin alla propria banca o attraverso i canali di trading online, i tre certificati riflettono altrettanti profili di investimento su tre differenti orizzonti temporali. Prevede una durata di due anni, eventualmente ridotta a uno in caso di rimborso anticipato, il Fixed Premium Athena che per questa seconda OPV vede il titolo Unicredit come sottostante; tre anni di massima durata, che anche in questo caso può ridursi grazie all'opzione autocallable, per l'Athena su Eni con premio a memoria annuo dell'11%; quattro anni, infine, la durata di un Bonus Pro-

Carta d'identità

NOME	Fixed Premium Athena
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Unicredit
VALORE NOMINALE	100 euro
VALORE EMISSIONE	100 euro
DATA STRIKE	03/03/2014
BARRIERA A SCADENZA	70%
COUPON ANNUO FISSO	6,50%
DATA VALUTAZIONE	03/03/2015
TRIGGER PER RIMBORSO ANT. SCADENZA	100% 03/03/2016
SOTTOSCRIZIONE	fino al 03/03/2014
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010399176



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 18.02.14
DE000DT1NSY6	Faktor Long Certificate 7x	BTP Future Index				115,20
DE000DT1NSW0	Faktor Short Certificate 7x	BTP Future Index				87,65
DE000DT1NSV2	Faktor Long Certificate 7x	Bund Future Index				106,95
DE000DT1NSX8	Faktor Short Certificate 7x	Bund Future Index				93,55
DE000DX6ZZV4	Discount Certificate	FTSE MIB	17900,00		100,00	96,40

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

tection legato all'indice Eurostoxx 50 con barriera a scadenza fissata al 55% del valore iniziale. Ma analizziamo più nel dettaglio le caratteristiche delle singole proposte.

DUE PREMI FISSI DEL 6,5% PER IL FIXED PREMIUM

Legato all'andamento del titolo Unicredit e identificato da codice Isin NL0010399176, il Fixed Premium Athena si presenta agli investitori con una prospettiva di rendimento cedolare già quantificabile in partenza, pari cioè al 6,5% annuo, e conseguibile a prescindere dalla quotazione del sottostante. Incerto è invece il profilo di rimborso alla scadenza dei due anni, al termine dei quali sarà il livello assunto da Unicredit a determinare la restituzione o meno del nominale. Più in particolare, a partire dallo strike iniziale che verrà fissato il prossimo 3 marzo l'emittente calolerà ad una distanza del 30% verso il basso – ovvero al 70% - un livello barriera che qualora non violato alla scadenza del 3 marzo 2016 darà diritto a ricevere il rimborso dei 100 euro nominali; viceversa farà scattare il rimborso “ a benchmark”, agganciando il valore di liquidazione all'effettivo andamento dell'azione a partire dallo strike iniziale. In ogni caso, sia

al termine del primo anno di investimento sia alla scadenza naturale – ove non sia intervenuto prima il rimborso anticipato – il certificato pagherà una cedola fissa di 6,5 euro, interamente compensabile con eventuali minusvalenze azionarie pregresse in virtù della mancata garanzia del rimborso del nominale alla scadenza. Prima di arrivare alla fine dei due anni, tuttavia, qualora alla data del 3 marzo 2015 la chiusura di Unicredit risulti non inferiore allo strike iniziale il certificato si estinguerà automaticamente liquidando i 100 euro – più la cedola - ai propri possessori.

ENI ALL'11% ANNUO

Raddoppia il dividend yield dell'azione sottostante, prospettando un rendimento su base annua pari all'11%, l'Athena scritto da BNP Paribas sul titolo Eni, avente codice Isin NL0010399168. Partendo da un valore di emissione di 100 euro, il certificato strutturato nella modalità classica degli Express a rimborso anticipato, potrà essere liquidato automaticamente già al termine del primo anno con un importo di 111 euro a condizione che Eni fissi in chiusura del 3 marzo 2015 un valore non inferiore a quello che verrà rilevato il prossimo 3 marzo. In caso contrario, il 3 marzo 2016 avrà

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



Try harder. Benchmark Leva 7 di UniCredit.

Codice ISIN	Codice di Negoziazione	Sottostante
 DE000HV8A5F5	UMIB7L	ITALIA X7
 DE000HV8A5D0	UE507L	EUROSTOXX50 X7
 DE000HV8A497	UCAC7L	CAC40 X7
 DE000HV8A5B4	UDAX7L	DAX X7

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Puoi replicare, moltiplicando per 7 la performance giornaliera degli indici sottostanti. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark Leva -7.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; "Eurostoxx" è un marchio registrato di proprietà di Stoxx Ltd.; "CAC40" è un marchio registrato di proprietà di Euronext Indices B.V.; "DAX" è un marchio registrato di proprietà di Deutsche Boerse AG. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante il Benchmark a leva è stato approvato da BaFin in data 29 novembre 2013 (ID 8418015) e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

una seconda opportunità di rimborso anticipato del nominale maggiorato di un premio crescente del 22%, e se anche in questa occasione il prezzo di Eni non sarà sufficiente per l'esercizio dell'opzione autocallable, giungerà alla scadenza naturale del 3 marzo 2017 dove gli scenari di rimborso potranno essere tre. Il primo consentirà di incassare un rimborso di 133 euro e prenderà corpo se il Cane a sei zampe sarà alla data di valutazione finale a un livello superiore a quello iniziale; il secondo permetterà di tornare in possesso dei 100 euro di emissione se il valore di Eni sarà inferiore a quello iniziale ma non al livello barriera che verrà fissato al 60% - ovvero se Eni non avrà perso oltre il 40% dallo strike; il terzo, come di consueto il peggiore, determinerà una perdita in conto capitale equiparata a quella sostenuta dal sottostante, qualora il valore a scadenza di Eni sia inferiore perfino alla barriera. Rispetto all'investimento diretto sull'azione, va sottolineato che a fronte della rinuncia ai dividendi e al guadagno potenzialmente illimitato, il certificato è in grado di proteggere condizionatamente il capitale dai ribassi contenuti entro il 40% e inoltre gode di un trattamento fiscale vantaggioso. In particolare va evidenziato come i coupon annui dell'11% siano considerati redditi diversi, a differenza dei proventi da dividendi, e pertanto come questi siano interamente compensabili con le minusvalenze; inoltre, per quanto con-

cerne la Tobin Tax è necessario apprezzare la differente imposizione, che porta a sostenere un costo di 80 euro per la compravendita dell'azione per un ipotetico controvalore di 80.000 euro, che si azzerà in caso di sottoscrizione del certificato in fase di OPV e raggiunge un massimo di 1 euro in caso di successiva negoziazione sul Sedex (concetto applicabile anche al Fixed Premium Athena su Unicredit).

EUROSTOXX LINEARE MA CON AMPIA PROTEZIONE

Presenta la struttura opzionale dei Bonus Certificates ma punta principalmente a proteggere il capitale dai ribassi consistenti del mercato azionario europeo senza prevedere alcun cap ai rendimenti, il Bonus Protection identificato da codice Isin NL0010399150. A differenza dei classici Bonus, che prospettano un premio a scadenza in caso di mancata violazione della barriera e possono imporre un limite al rimborso massimo, il nuovo certificato di BNP Paribas è studiato per chi vuole agganciarsi linearmente e senza alcun vincolo alle performance positive dell'Eurostoxx 50, prevedendo nel contempo un'ampia rete di protezione dai ribassi. Più in particolare, alla scadenza dei 4 anni l'investitore percepirà un rimborso pari ai 100 euro nominali maggiorati della percentuale di guadagno realizzata dall'indice azionario delle blue chip

dell'area euro, ovvero un rimborso pari ai 100 euro qualora la performance di questo risultato negativa ma non al punto da infrangere la barriera posizionata al 55% del valore iniziale. Solamente in quest'ultimo caso il rimborso sarà calcolato "a benchmark", ovvero liquidando i 100 euro diminuiti dell'effettiva performance negativa dell'indice. Tutte le variazioni percentuali saranno calcolate a partire dallo strike iniziale che verrà fissato in chiusura di seduta del prossimo 3 marzo. Tecnicamente, l'assenza di un premio minimo "Bonus" è motivata dall'assenza del Cap (che consente di abbattere il costo della struttura opzionale) e dal posizionamento di una barriera discreta a scadenza (che costa mediamente più di una barriera osservata in continua) a una distanza del 45% dal livello iniziale. Prerogativa del certificato è pertanto quella di consentire all'investitore di inserire in portafoglio uno strumento in grado di diversificare l'asset allocation azionaria su uno strumento che trasforma il flusso di dividendi in una rete di protezione - condizionata - del capitale.

Carta d'identità

NOME	Athena
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eni
VALORE NOMINALE	100 euro
VALORE EMISSIONE	100 euro
DATA STRIKE	03/03/2014
BARRIERA A SCADENZA	60%
COUPON ANNUO A MEMORIA	11,00%
DATE VALUTAZIONE	03/03/2015 - 03/03/2016
TRIGGER PER RIMBORSO ANT.	100%
SCADENZA	03/03/2017
SOTTOSCRIZIONE	fino al 03/03/2014
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010399168

Carta d'identità

NOME	Bonus Protection
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
VALORE NOMINALE	100 euro
VALORE EMISSIONE	100 euro
DATA STRIKE	03/03/2014
BARRIERA A SCADENZA	55%
BONUS	100%
SCADENZA	03/03/2018
SOTTOSCRIZIONE	fino al 03/03/2014
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010399150

DOPPIA OPZIONE PER ENI

Se non c'è rimborso anticipato scatta la cedola fino al -30%.

Scopriamo il nuovo Double Express di Banca IMI su Eni andato letteralmente a ruba in collocamento

Dopo un fine settimana frenetico, Matteo Renzi ha preso il posto di Enrico Letta alla guida del paese e la staffetta è stata accolta con freddezza da Piazza Affari. Tra i nodi cruciali che interessano gli investitori rientrano gli sviluppi dei progetti di dismissione da parte del Tesoro. In particolare Eni, oltre ad essere tra le aziende italiane interessate dalla privatizzazione dovrà fare i conti con la nomina dei nuovi vertici che avverrà il 13 aprile prossimo. Secondo alcune indiscrezioni il neo Premier sarebbe intenzionato a mettere alla guida della compagnia energetica l'attuale Ad di Vodafone, Vittorio Colao. Nonostante il rincorrersi di rumors gli analisti rimangono prudenti con raccomandazioni neutrali in attesa di sviluppi più concreti.

Sul titolo del Cane a sei zampe, Banca IMI ha costruito proprio in questi giorni una nuova emissione di tipo Express dotata però di una particolare opzione che consentirà, in caso di mancato rimborso anticipato, di incassare almeno il premio. Il Double Express, andato letteralmente a ruba tra i sottoscrittori avendo esaurito il plafond in soli quattro giorni nonostante l'incremento in corsa dell'offerta di strumenti fino a un totale di 200 milioni di euro, verrà emesso con una durata complessiva di

tre anni al termine dei quali l'investitore potrà conseguire un rendimento positivo anche in caso di ribasso del sottostante. In particolare se il valore di riferimento finale risulterà non inferiore al 70% del livello strike che verrà fissato in sede di emissione, verranno rimborsati i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 7,3%. Qualora invece la performance dell'azione risulti negativa di una percentuale superiore al 30%, per il rimborso si terrà conto dell'effettiva variazione come se si fosse investito direttamente su questa. Tuttavia prima di arrivare alla data di scadenza sarà possibile ottenere il via libera al rimborso anticipato automatico, in virtù della presenza di due finestre di uscita, di cui la prima prevista a un anno di distanza dall'emissione. In dettaglio, verranno rilevati i prezzi di chiusura di Eni nelle giornate del 19 e 20 febbraio 2015, o eventualmente l'anno successivo in seconda battuta, e se la loro media sarà almeno pari allo strike il certificato verrà rimborsato restituendo un totale di 107,3 euro (il meccanismo della media varrà anche per la determinazione dei valori di strike e di riferimento finale). In caso di valori inferiori ma che comunque non vadano oltre la barriera l'investimento proseguirà e verrà erogata una cedola del 7,3%. E' da sottolineare che

per la sua costruzione opzionale, il certificato non prevede l'effetto memoria e quindi nel caso una o più cedole non vengano erogate non sarà possibile recuperarle.

Un rendimento su base annua superiore ai dividendi che Eni distribuisce anche in caso di performance negativa e non più nel solo caso di rimborso anticipato, come avviene per i classici Express, la protezione condizionata del capitale fino a un ribasso del 30% e l'assoggettamento alla Tobin Tax in misura quasi ininfluenza (1 solo euro contro gli 80 da pagare per l'acquisto dell'azione su un controvalore di 80.000 euro), sono alcuni dei motivi che hanno portato il Double Express al sold out in pochi giorni e a confermare la posizione di leadership del Private di Intesa Sanpaolo sul mercato primario dei certificati. A tal proposito va segnalato che nello stesso periodo, la stessa emittente ha collocato sulla rete Private due analoghi Double Express, uno legato al titolo Enel che ha esaurito il plafond in poche ore e l'altro scritto sul titolo delle Generali, il cui termine di sottoscrizione è fissato per il 3 marzo (salvo chiusura anticipata).

Carta d'identità

NOME	Double Express
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Eni
BARRIERA	70%
TIPO BARRIERA	discreta
1° PERIODO DI OSSERVAZIONE	19/02/2015 - 20/02/2015
2° PERIODO DI OSSERVAZIONE	18/02/2016 - 19/02/2016
CEDOLA/COUPON	7,30%
TRIGGER CEDOLA/COUPON	70% / 100%
SCADENZA	27/02/2017
ISIN	IT0004992167
MERCATO	Sedex / Cert-X

IDEE DAL CEDLAB

Acepi pubblica i numeri del quarto trimestre 2013 ... da urlo!

Che il mercato dei certificati sia in crescita è ormai sotto gli occhi di tutti ma i numeri del quarto trimestre 2013 relativi al mercato primario pubblicati da Acepi hanno oltrepassato le più rosee aspettative. In particolare con 92 Isin collocati nel periodo, gli emittenti associati hanno raccolto ben 2,451 miliardi di euro; il trimestre più alto di sempre che per un soffio non eguaglia i 2,531 miliardi dell'intero 2012 e che porta il bilancio annuale al record di 6,327 miliardi di euro. Ma non sono solo i dati dei collocamenti a fotografare l'ascesa di questo particolare settore di investimento che è sempre meno di nicchia. Infatti, anche dal secondario i numeri sono del tutto incoraggianti con un controvalore transato nel 2013 che ha superato, per il solo segmento Investment sul Sedex, i 4 miliardi di euro, su un totale di 941 strumenti quotati. Ad oggi, considerando i 680 certificati quotati su Cert-X e i 1022 negoziati sul Sedex, l'investitore ha così a disposizione un panorama di ben 1702 possibilità di investimento diverse.

In questo mare di strutture più o meno complesse e di sottostanti, il faro guida è il CedLAB che fornisce ai suoi utenti i dati sempre aggiornati e le caratteristiche

di tutti i certificati quotati. Di fondamentale importanza sono le analisi di scenario, studiate per fornire all'utente un colpo d'occhio immediato sul valore che assumerà il certificato in molteplici scenari di prezzo del sottostante alla scadenza, partendo dalle correnti condizioni di mercato. Sempre attivo è poi il team di analisti che scruta tra le tante emissioni quotate quelle maggiormente in grado di offrire un profilo di rischio rendimento allettante, come l'Easy Express su Telecom Italia da pochi giorni segnalato in ottica di switch da posizioni azionarie in perdita.

18-02/2014 - Uno Switch to Recovery di ampio respiro per Telecom

Un'opportunità per mettere in pratica un promettente "Switch to Recovery" è fornita da un Easy Express su Telecom Italia. La soluzione che consente di eseguire uno switch da una posizione in perdita sul titolo azionario verso il certificato, per

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, registrati sul sito www.cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

aumentare le possibilità di velocizzare il processo di recupero, è data dalla struttura opzionale e dal prezzo di emissione sotto la pari. Segnalato a un prezzo di 74,5 euro il certificato offre la possibilità di ottenere un rendimento del 34,22% a fronte di un buffer del 7,85% e di approfittare di uno sconto del 7,62% rispetto alla componente lineare che è pari a 80,17 euro, consentendo così di recuperare anche i dividendi che la compagnia telefonica erogherà nel periodo, stimati da Bloomberg al 4,76%.

GENERALE | DETTAGLIO | SOTTOSTANTE | ANALISI DI SCENARIO | SCHEDA EMITTENTE | CALENDARIO

Analisi Scenario

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	0,26	0,44	0,61	0,70	0,78	0,87	0,96	1,05	1,13	1,31	1,48
Rimborso Certificato	24,40	40,67	56,94	65,07	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
P&L % Certificato	-66,64%	-44,40%	-22,16%	-11,04%	36,71%	36,71%	36,71%	36,71%	36,71%	36,71%	36,71%



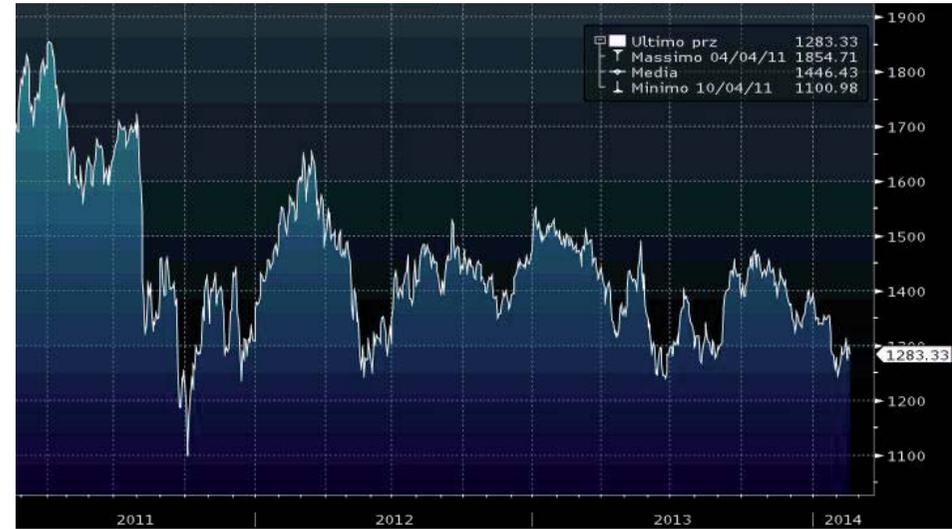
EXPRESS OLIMPICO

Segue a vista il Russian Depository Index per la tenuta del triplo minimo a 1245 punti. Ecco i motivi per tornare a guardare con interesse al mercato russo

Mentre a Sochi sono in corso le Olimpiadi invernali più calde della storia, per il clima primaverile e per le tante polemiche che hanno fatto da sfondo, la Russia di Putin sta cercando di uscire da una crisi economica che ha fatto scivolare il Prodotto Interno Lordo nel 2013 all'1,3%, meno di un terzo del dato del 2010, e che rischia di far cadere il Paese in recessione, evento ritenuto probabile da poco più di un analista su tre tra quelli interpellati da Bloomberg in occasione dell'ultimo sondaggio realizzato a fine gennaio. Specchio della scarsa attività produttiva e del debole appeal internazionale è l'indice Micex, ponderato per la capitalizzazione dei 50 titoli più liquidi della Borsa valori di Mosca, che nonostante l'andamento sempre sostenuto del petrolio ha chiuso il 2013 in territorio solo frazionalmente positivo, ignorando il buon andamento dei mercati azionari globali. Peggio ha fatto l'indice russo su cui gli investitori europei possono investire attraverso i prodotti strutturati e gli Etf, ossia il Russian Depository Index, un paniere ponderato per capitalizzazione

delle 15 ricevute di deposito di aziende russe più liquide scambiate sulla Borsa di Londra. L'indice, calcolato e gestito dalla Borsa di Vienna in dollari o in euro, in quest'ultima versione segna un andamento negativo di oltre il 12% rispetto ai valori di febbraio del 2013 e solamente nelle ultime settimane è riuscito ad allontanarsi dai minimi toccati lo scorso giugno in area 1240 punti. Un'opportunità per investire sul mercato russo, senza che a questo venga richiesto di innescare un mercato recupero, è fornita sul Cert-X da Deutsche Bank, con la quotazione di un certificato Express dal profilo di rischio rendimento assai allettante anche in assenza di buone prospettive sul sottostante. Più nel dettaglio, il certificato è stato emesso il 29 giugno 2012 allorché l'indice RDX Eur quotava 1306,07 punti, un livello da cui l'emittente ha calcolato alla sua esatta metà il posizionamento di una barriera terminale, determinante per la buona riuscita dell'investimento alla scadenza dei tre anni. Alla data del 29 giugno 2015, infatti, sarà sufficiente la tenuta dei 653,035 punti per consen-

RDX, TRIPLO MINIMO A 1245 PUNTI



Fonte Bloomberg



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 19/02/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.146

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 19/02/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	104,85
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	111,80
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	108,70
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	112,95
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	109,95

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	RDX Euro
VALORE NOMINALE	100 euro
STRIKE	1306,07 punti
MULTIPLIO	0,07657
BARRIERA	50% (653,035 punti)
COUPON ANNUO	5,95%
DATA VALUTAZIONE	30/06/2014
TRIGGER	100%
DATA VALUTAZIONE FINALE	29/06/2015
SCADENZA	06/07/2015
TRIGGER A SCADENZA	50%
PREZZO ASK	108,7 euro
UPSIDE DATA VALUTAZIONE	2,94%
VALORE SOTTOSTANTE	1283 punti
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000DE3B8B7

tire il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati della somma di tre coupon annuali del 5,95% ciascuno, per un ammontare complessivo di 117,85 euro.

Solamente una rilevazione a scadenza dell'indice RDX inferiore alla barriera farà invece scattare il rimborso "a benchmark", con un importo che verrà calcolato in funzione dell'effettivo andamento del sottostante a partire dallo strike iniziale (i.e. un ribasso complessivo del 60%

produrrà un rimborso di 40 euro rispetto ai 100 nominali).

Prima di giungere alla scadenza naturale, tuttavia, il certificato potrebbe soddisfare la condizione richiesta per permetterne l'estinzione anticipata, mettendo fine anzitempo all'investimento con una liquidazione automatica di un importo di 111,90 euro. Per far sì che si verifichi tale scenario sarà necessario che il 30 giugno prossimo il valore di chiusura dell'indice russo risulti non inferiore ai 1306,07 punti, uno scenario tutt'altro che improbabile se si tiene conto che ad inizio settimana questo veniva scambiato in area 1300 punti.

Da qui l'analisi del certificato che fa emergere una doppia opportunità: la prima in ottica di rimborso anticipato, che darebbe rispetto ai 108,70 euro a cui il market maker lo propone in vendita sul Cert-X una plusvalenza del 2,94% in circa 4 mesi; la seconda in previsione della scadenza, per un potenziale rendimento dell'8,41% da conseguire a patto che l'indice russo non perda più della metà del proprio valore attuale.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. IN MOSTRA, UNA NUOVA COLLEZIONE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera II
Emissione a 5 anni



Collezione Tasso Fisso
Corona Norvegese Opera II
Emissione a 5 anni

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI E IN CORONE NORVEGESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 30.01.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Australiano o Corona Norvegese). Occorre tenere presente che l'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro.

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione ed è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDEOLA ANNUA LORDA	CEDEOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA II	IT0004990161	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,74%	28/01/2019	5,20%	4,16%	5,258%	4,216%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGESE OPERA II	IT0004990310	NOK	15.000 CORONE NORVEGESI	99,74%	28/01/2019	3,55%	2,84%	3,606%	2,895%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe risultare anche inferiore al rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 28.01.2014 l'rating assegnato a Banca IMI da S&P è BB+ con outlook negativo, da Moody's Baa2 con outlook negativo, da Fitch BBB+ con outlook negativo.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione o l'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammontamento rateale c.d. "alla francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 006599013 dell'1.08.2013 (il progetto di base come modificato dal supplemento "Il Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.01.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omnibus sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia insolvente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, a successive modifiche, ("Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Chiedo cortesemente un vostro giudizio su i pro e i contro dei seguenti certificati:
 DE000HV8A0J8 --TOD'S-- sc. 05/12/14
 DE000HV8A8A0 --TWITTER-- sc. 05/12/14
 DE000HV8A6E6 --FINMECCANICA--sc. 05/12/14
 E' vero che alla scadenza viene riconosciuto l'importo del certificato più il bonus, anche se il valore dell'azione è sotto lo strike ma non ha mai toccato la barriera? Grazie per la cortese risposta.

Cordialmente
 S. L.

Gentile Lettore, i certificati indicati sono dei classici Bonus Cap e pertanto alla loro naturale scadenza riconosceranno a titolo di rimborso il nominale, nel caso specifico 100 euro, maggiorato del bonus previsto a patto che il sottostante non abbia mai violato il livello barriera. In particolare questa, per le emissioni in oggetto, è di tipo continuo e intraday. Pertanto in qualsiasi momento il sottostante faccia registrare un prezzo inferiore a tale livello il certificato perderà l'opzione del bonus trasformandosi in uno strumento a replica lineare. In tal senso alla scadenza restituirà un importo commisurato all'effettiva performance realizzata dallo strike fermo restando il limite del rimborso massimo imposto dal Cap. Per un'analisi puntuale dei certificati la rimandiamo alla rubrica del "Segnalato da Voi" della prossima settimana.



Vuoi investire a Leva?
 Leve fisse o variabili fino a 25x sui principali indici Europei

LE LEVE PIÙ ALTE IN BORSA ITALIANA



LONG da 7x a 15x

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398418	Leva fissa	+7x
NL0010400081	Leva variabile (Turbo)*	+8x
NL0010400065	Leva variabile (Turbo)*	+13x



SHORT da 7x a 21x

LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398400
-8x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400370
-21x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400362

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398442	Leva fissa	+7x
NL0010400198	Leva variabile (Turbo)*	+9x
NL0010400180	Leva variabile (Turbo)*	+15x



LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398426
-6x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400511
-13x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400503

NUMERO VERDE 800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

* Per i prodotti a leva variabile, il livello della leva stessa è stata rilevata il giorno 15/01/2014 alle ore 17:30

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto (approvato dall'Afm in data 03/06/2013 con relativi supplementi), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Leva Fissa e i Turbo sono due tipologie diverse di Certificates; si consiglia di leggere attentamente la documentazione d'offerta al fine di un'accurata comprensione dei relativi vantaggi e svantaggi di ciascuna delle due tipologie di Certificates. L'investimento nei Leva Fissa daily Long & Short e Turbo Certificate espone l'investitore al rischio di potenziale perdita dell'intero capitale investito. Sono quindi strumenti adatti esclusivamente ad una clientela caratterizzata da un elevato profilo di rischio. E' responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali, regolamentari (inclusi i rischi relativi a ciascuna operazione, tra i quali, i rischi legati ai tassi di interesse, i rischi di default e l'assenza di liquidità), connessi alla relativa operazione. BNP Paribas non potrà essere considerata responsabile delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento nei prodotti elencati. Questo documento e le informazioni in esso contenute non costituiscono una consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificates. Maggiori informazioni, in particolare sul funzionamento e la quotazione dei Leva Fissa e dei Turbo e sulla loro quotazione, sono disponibili e sempre aggiornate sul sito www.prodottidiborsa.com

GLI EMERGENTI DOPO LA BUFERA

Rischio contagio e tapering mettono paura al comparto.

Le mosse delle Banche Centrali riportano il sereno. Idee di diversificazione su valute high yield

Sono stati due mesi da incubo, quelli vissuti dai mercati emergenti a cavallo tra fine 2013 e inizio anno. Il reverse carry trade ha infatti inflitto severe lezioni alle valute high yield e il tapering statunitense ha rivestito in tal senso un ruolo determinante sui flussi in uscita dal segmento. L'ultimo forte movimento contrario dello scorso mese rappresenta solamente la punta dell'iceberg di un percorso che viene già da molto lontano. Come è possibile notare anche dal grafico presente in pagina, la correlazione positiva tra l'andamento dei mercati azionari e quello delle valute emergenti oggetto di carry trade si è di fatto interrotta a partire dal 2012 in poi. Nell'ambito di una contrazione dei rendimenti dei Titoli di Stato, la storia recente parla di un progressivo interesse per questo settore, l'unico capace ancora di garantire rendimenti superiori alla media di mercato, a cui però si sono associati elevati timori di un preoccupante effetto domino che ha visto per prima coinvolti paesi come Venezuela e Argentina, per poi espandersi a macchia d'olio anche verso gli altri emergenti

come Messico, Brasile, passando per il Sud Africa e l'Ucraina.

Non fa eccezione in questo contesto la Turchia, con la Lira scivolata ai minimi storici contro la divisa unica. Più in generale si è assistito ad un'inversione di flussi finanziari dal comparto degli emergenti, causata dalle chiusure di posizioni di "carry trade" anche in vista dell'attesa definitiva stretta della FED (tapering) che porterà progressivamente verso l'azzeramento degli stimoli quantitativi entro il secondo trimestre dell'anno. La nuova accelerazione del tapering varata dalla Yellen, ha aumentato le pressioni sul comparto degli emergenti, costringendo le varie Banche Centrali ad alzare i tassi di mercato per frenare la fuga di capitali, riuscendo a registrare gli effetti sperati solo qualche settimana più tardi.

Tra le valute high yield a cui l'investitore italiano ha più facilmente accesso, visto anche il numero di emissioni ad essa correlate, vi è proprio la Lira turca. Peggiore valuta dell'area EMEA nel 2013, la divisa di Ankara non è riuscita ad arrestare il proprio declino nemmeno in

RENDIMENTI AD UN ANNO CONTRO EUR



FONTE BLOOMBERG

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 18/02/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	95,15
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	21,64
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	60,30
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,81
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	57,10
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	9,04

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

questo primo scorcio di 2014, complice l'aggravarsi della crisi politica dopo lo scandalo sulla corruzione venuto alla luce lo scorso mese e che ha portato alla dimissione di tre ministri del governo Erdogan. Dopo il -20,75% registrato contro l'Euro nel 2013, a seguito delle manovre di politica monetaria restrittiva, per porre freno ai deflussi di capitali stranieri, il saldo da inizio 2014 è stato limato al -1,49%, a fronte di un bottom registrato a quota -7,9%. Guardando ai rendimenti dei Titoli di Stato di Ankara, fa "rumore" in particolare la scadenza biennale, tornata sopra la soglia del 10%. Nonostante siano ancora numerosi gli operatori che ritengono l'economia turca come probabile outsider in termini di crescita per il 2014, ultimo in ordine di tempo Robert Greifeld, Amministratore Delegato del Gruppo Nasdaq OMX di New York, non si può prescindere dal considerare gli storici squilibri economici, così come sottolineato dal Fondo Monetario Internazionale. Il FMI ha infatti invitato la Turchia a fare i conti con l'elevato deficit delle partite correnti e con la crescita eccessiva del credito. Lo stesso istituto di Washing-

ton vede una crescita per l'economia turca del 3,5% per l'anno in corso, mentre il deficit delle partite correnti è visto ridursi solo lievemente al 7,2% del PIL dal 7,4% del 2013, sollecitando la Banca Centrale Turca ad intervenire con nuove strette monetarie per arrestare la fuga di capitali all'estero. In attesa delle decisioni dei policy maker turchi e considerato il significativo movimento della divisa di Ankara e soprattutto i livelli raggiunti contro la divisa unica, analizzati attentamente i rischi impliciti connessi ad un investimento in valuta scoperta su una valuta high yield, l'investitore può tornare a guardare tale comparto, consapevole dell'elevata volatilità dello stesso e analogamente della sensibilità dell'investimento al cosiddetto effetto domino, qualora le sorti di anche solo uno dei Paesi emergenti oggi sotto l'occhio del ciclone dovessero ulteriormente peggiorare o addirittura volgere verso un ipotetico default. Prima di scendere nel dettaglio delle proposte in grado di garantire un'adeguata diversificazione, si ricorda come l'investimento in valuta scoperta presupponga che il rendi-

NUOVI SG CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 7



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	DE000SG409N9	SMIB7S
LEVA FISSA +5x	SG FTSE MIB +5x Daily Leverage Certificate	IT0006723263	S13435
LEVA FISSA -5x	SG FTSE MIB -5x Daily Short Certificate	IT0006723271	S13436

SG quota su **Borsa Italiana** i due nuovi **SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +7x e -7x**. Questi prodotti si aggiungono ai due SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +5x e -5x che, nel 2013, sono stati i più negoziati del mercato SeDeX con un controvalore di quasi 4,9 miliardi di Euro (fonte: Borsa Italiana, anno 2013).

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR moltiplicato per +7 (ovvero per -7)^a** e possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). La **leva 7 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b. La **liquidità** degli SG Certificate a leva 7 è **fornita da Société Générale**. Questi certificati sono altamente speculativi e presuppongono un approccio all'investimento di breve termine.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificates realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Gross TR Index".
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base, per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 7 approvato dalla CSSF in data 24 luglio 2013 e per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 5 approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

mento a scadenza sia direttamente connesso all'andamento del tasso di cambio sottostante (Eur/Try), dal momento che in caso di deprezzamento della divisa turca, che si configura con una salita del tasso di cambio sottostante, il rendimento subir  un progressivo calo, cos  come nel caso opposto, riscontrabile in un calo del cambio Eur/Try, aumenter  conseguentemente lo yield-to-maturity del bond.

Nel vasto ventaglio di obbligazioni in lira turca messe a disposizione dell'investitore retail, sul segmento di Borsa Italiana risultano ad oggi essere presenti diverse proposte a tasso fisso. Sul comparto dei titoli corporate, sono quattro le proposte ad oggi pi  interessanti, firmate rispettivamente Banca IMI, RBS Plc e UBS.

L'alto facciale in valuta, unitamente ai prezzi sotto la pari, alle attuali condizioni permette agli investitori di avere un implicito cuscinetto di protezione nei rispetti del tasso di cambio sottostante, nonostante l'alta volatilit  dello stesso potrebbe presto mettere a repentaglio, come anche successo in passato, addirittura la protezione del nominale a scadenza.

Per chi fosse alla ricerca di un bond con scadenza di breve termine, ecco che

l'Obbligazione Classica Step Up 2014 (Isin DE000UB8DSQ7) targata UBS pu  fare al caso. A fronte di una scadenza prevista per il 25 luglio prossimo, unitamente ad una cedola in corso in valuta del 9,5% e di un prezzo lettera pari a 97,3 try, il rendimento annuo lordo in valuta, ovvero scorporato dalla componente tasso di cambio, ammonta oggi al 15,39%.

Diversamente su una scadenza fissata per il primo trimestre 2015, si po-

sizionano la RBS Lira Turca 9% (Isin XS0609262471) e la Collezione Tasso Fisso 6,4% targata Banca IMI (Isin IT0004892763). Guardando al facciale e ai rispettivi prezzi lettera, la scadenza leggermente differita giustifica il differente rendimento potenziale annuo. I 99,35 try e i 97,99 try esposti in lettera rispettivamente per la proposta firmata RBS Plc e da Banca IMI, esprimono uno yield-to-maturity pari al 9,59% e all'8,61%.

FOCUS BOND TASSO FISSO IN TRY

Isin	Emittente	Scadenza	Cedola	Prezzo (TRY)	YTM *
XS0609262471	RBS Plc	21/04/2015	9%	99,35	9,59%
DE000UB8DSQ7	UBS	25/07/2014	Step up (9,5%)	97,3	15,39%
IT0004892763	Banca IMI	12/02/2015	6,40%	97,99	8,61%
IT0004918410	Banca IMI	19/04/2016	7,40%	96,88	9,03%

* rendimento in valuta

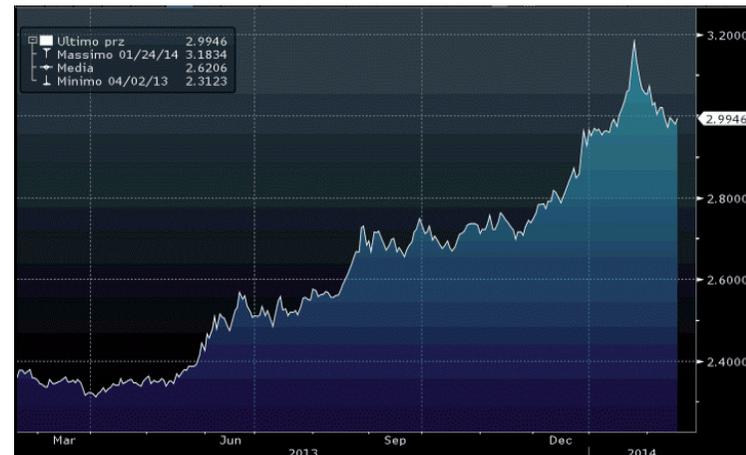
ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

JPM EMERGING CURRENCY VS MSCI WORLD



FRONTE BLOOMBERG

EUR TRY AD UN ANNO



FRONTE BLOOMBERG

Notizie dal mondo dei certificati

» CORSI SUI CERTIFICATI: LA FORMAZIONE SBARCA ANCHE A VERONA

Sarà un mese di marzo interamente dedicato alla formazione specializzata in aula quello che si appresta a garantire Certificati e Derivati a quanti vorranno approfondire la conoscenza di base dei certificati o imparare a costruire strategie di portafoglio utili in ottica di gestione, da quelle recovery alle più complesse. Dopo il successo dei corsi di gennaio, sono state aperte le iscrizioni per le prossime date: 6 e 7 marzo a Roma, 13 e 14 marzo a Milano e 27 e 28 marzo a Verona, con quest'ultima sede scelta dagli utenti che hanno risposto a un sondaggio pubblicato sul sito web. Anche per i nuovi corsi, Certificati e Derivati conferma la promozione riservata ai promotori e consulenti finanziari, che consente di abbattere fino al 50% il costo complessivo per partecipare alle due giornate. Per iscrizioni o informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo formazione@certificatiederivati.it o collegarsi al sito www.certificatiederivati.it per consultare il programma dettagliato dei due moduli.

» BANCA IMI, BUONA LA PRIMA

Percorso netto per il Credit Linked su GDF Suez di Banca IMI, Isin XS0787416352, giunto il 17 febbraio scorso alla sua prima data di osservazione. L'emittente ha infatti confermato che non si è verificato nessun evento di credito e pertanto che in data 19 febbraio è stata messa in pagamento la prevista cedola di 46,7 euro a certificato, equivalente a un rendimento del 4,67%

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Apple	11/02/2014	Barriera 70%; Coupon 10,2%; USD	07/11/2016	DE000DE3WB66	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	11/02/2014	Barriera 70%; Coupon 14%	18/11/2016	DE000DE3WB41	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	Apple	11/02/2014	Partecipazione 200%; Cap 134,5%; USD	07/11/2016	DE000DE3WB58	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	11/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,90%	21/12/2018	DE000DE3WCD8	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Axa	11/02/2014	Barriera 70%; Coupon 11,50%	16/12/2016	DE000DE3WCC0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Tesla	11/02/2014	Barriera 50%; Coupon 11,50% sem.; USD	16/12/2016	DE000DE3WCE6	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	11/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,65%	21/12/2018	DE000DE3WDB0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	BMW	11/02/2014	Barriera 70%; Coupon 8%	16/12/2016	DE000DE3WDD6	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	11/02/2014	Barriera 70%; Coupon 7,40%	16/12/2016	DE000DE3WDC8	Cert-X
Bonus Quanto	Goldman Sachs	Hang Seng China Ent.	11/02/2014	Barriera 5220,8832; Bonus 100%; Partecipazione 100%;USD	24/01/2018	GB00BDPQGM32	Cert-X
Athena Quanto	BNP Paribas	Cisco System	12/02/2014	Coupon 2,3% sem; Barriera 55%	29/11/2016	NL0010605242	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Philips	12/02/2014	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	29/11/2017	XS0969715241	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Zurich	12/02/2014	Cedola 4,5%; Coupon 4%; Barriera 60%	29/11/2017	XS0969715670	Cert-X
Athena Relax Quanto	BNP Paribas	Pirelli	12/02/2014	Cedola 4,5%; Coupon 8% sem. ; Barriera 60%	29/11/2016	XS0969714780	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	Schneider Electric	12/02/2014	Cedola/ Coupon 4,2%; Barriera 60%	30/11/2015	XS0969715084	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Oracle	12/02/2014	Cedola 3,75%; Coupon 10%; Barriera 65%	28/11/2017	XS0962050588	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Ing Groep	12/02/2014	Cedola 4,5%; Coupon 16%; Barriera 50%	27/11/2017	XS0969714608	Cert-X
Equity Protection Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	12/02/2014	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 150%	26/11/2018	XS0969714947	Cert-X
Athena Fast Plus Quanto	BNP Paribas	Tesla Motors	12/02/2014	Cedola/Coupon 8%; Trigger Decrescente; Barriera 40%	19/12/2016	NL0010619615	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	GDF Suez	12/02/2014	Cedola 4,5%; Coupon 9%; Barriera 55%	18/12/2017	XS0969714350	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	General Motors	12/02/2014	Cedola 4,3%; Coupon 8%; Barriera 60%	17/12/2015	XS0969714863	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Kering	12/02/2014	Cedola/Coupon 4% ; Barriera 60%	19/12/2016	XS0969714277	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Biotech	12/02/2014	Cedola 4,25%; Coupon 9%; Barriera 60%	18/12/2017	XS0969714517	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	12/02/2014	-	10/10/2016	XS0974273137	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	12/02/2014	-	10/10/2018	XS0974280421	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	12/02/2014	-	10/10/2023	XS0974281403	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	12/02/2014	-	10/10/2023	XS0976045251	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	12/02/2014	-	10/10/2018	XS0976045418	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	12/02/2014	-	10/10/2018	XS0976045509	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	19/02/2014	Protezione 100%;Trigger 100%; Cedola 6,15% max	31/12/2018	XS0992648534	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Cac 40	19/02/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 126 euro	19/06/2017	IT0004976434	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Eni	19/02/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 119,25%	18/01/2016	IT0004975295	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Unicredit	19/02/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 124,55%	18/01/2016	IT0004975253	Cert-X
Leveraged	Commerzbank	Petrolio	14/02/2014	Partecipazione 160%; Protezione 90%	09/02/2015	DE000CZ37RA4	Sedex
Twin Win Plus	Commerzbank	Petrolio	14/02/2014	Barriera 81,5%; Partecipazione 100%	09/02/2015	DE000CZ37RB2	Sedex
Express	UniCredit Bank	Fiat	19/02/2014	Barriera 5,264; Cedola 7%	17/02/2017	DE000HV8A8G7	Cert-X
Express	UniCredit Bank	B. MPS	19/02/2014	Barriera 0,913; Cedola 10,5%	17/02/2017	DE000HV8A8J1	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Enel	19/02/2014	Barriera 2,5928; Cedola 8%	17/02/2017	DE000HV8A8K9	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	19/02/2014	Barriera 1,512; Cedola 9,5%	17/02/2017	DE000HV8A8L7	Cert-X

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	FINE DISTRIBUZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	NEGOZIAZIONE
Fixed Premium Athena	BNP Paribas	Unicredit	03/03/2014	Barriera 70%; Cedola 6,5%	03/03/2016	NL0010399192	Sedex
Bonus Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	03/03/2014	Barriera 55%; Bonus 100%	05/03/2018	NL0010399150	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eni	03/03/2014	Barriera 60%; Coupon 11%	03/03/2017	NL0010399168	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Credit Linked Step Up	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Fiat, Intesa Sanpaolo	21/02/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	18/04/2019	DE000HV8A5H1	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Fiat, Intesa Sanpaolo	21/02/2014	cedole sem. 2,1% annuo Step Up; Credit Linked	18/09/2019	DE000HV8A8E2	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Dior	24/02/2014	Protezione 100%; Cedola 4,30%	15/02/2019	IT0004991755	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Nestle	24/02/2014	Protezione 100%; Cedola 4,30%	15/02/2019	IT0004991748	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	24/02/2014	Barriera 80%; Coupon 10%	14/02/2019	IT0004991482	Sedex
Twin Win	Banca IMI	Eurostoxx 50	24/02/2014	Barriera 66,5% ; Partecipazione UP 100%; Partecipazione Down 50%	27/02/2017	XS1026246618	Sedex
Memory Express	UBS	Royal Dutch Shell, Repsol, Total	24/02/2014	Trigger Cedola/ Protezione 70%; Cedola/ Coupon 4,5%	28/02/2018	DE000US2QD26	Cert-X
Equity Protection Cap	Barclays	Enel	25/02/2014	Protezione 70%; Cedola 4%; Cap 165%	21/02/2017	XS0988897103	Cert-X
Athena Phoenix Relax	BNP Paribas	Telecom Italia	25/02/2014	Cedola / Coupon 4%; Trigger Cedola/Barriera 60%;	21/02/2017	XS0996783642	Cert-X
Eur/Usd Fixing	Société Générale	EurUsd	25/02/2014	Protezione 70%; Partecipazione Down 140%	28/02/2017	XS0997955819	Cert-X
Digital Barrier	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	28/02/2014	Barriera 100%; Trigger crescente; Cedola 7% crescente; Protezione 90%	05/03/2019	IT0004992076	Cert-X/ Sedex
Bonus Autocallable Plus	Société Générale	Enel	28/02/2014	Cedola 3%; Coupon 5%; Barriera 75%	06/03/2017	XS0977771798	De@IDone
Athena Airbag	BNP Paribas	Capgemini	28/02/2014	Cedola 3%; Coupon 6%; Barriera 60%	28/02/2016	XS0996784459	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	28/02/2014	Cedola 3,5%; Coupon 4%; Barriera 60%	28/02/2018	XS0996784376	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Ford	28/02/2014	Cedola 3,5%; Coupon 5%; Barriera 60%; Trigger Decrescente	28/02/2017	XS0996784020	Cert-X
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	BNP Paribas	28/02/2014	Cedola / Coupon 4%; Trigger 100%; Barriera 60%	28/02/2018	XS0996784293	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Prysmian	28/02/2014	Cedola 5%; Coupon 4%; Barriera 60%	28/02/2017	NL0010672358	Cert-X
Coupon Locker Scudo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Cedola 4,8%; Barriera 60%; Coupon Locker 110%	21/02/2018	XS0996783568	Cert-X
Athena Relax Airbag	BNP Paribas	Renault	28/02/2014	Cedola 4%; Coupon 9%; Barriera 60%	21/02/2017	XS0996783725	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	Fiat	28/02/2014	Cedola/Coupon 7,25%; Barriera 70%	03/03/2017	DE000HV8A8C6	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Generali	03/03/2014	Coupon/Cedola 5,5%;Barriera 70%	06/03/2017	IT0004999063	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	04/03/2014	Protezione 85% ; Partecipazione 100%; Cap 154 euro	12/03/2018	IT0004992258	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	04/03/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 135 euro	12/03/2018	IT0004992175	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	04/03/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 140 euro	12/03/2018	IT0004991896	Cert-X/ Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/03/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 6%	13/09/2018	DE000HV8A5L3	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Ibex 35	10/03/2014	Coupon 6%; Barriera 75%	13/03/2017	DE000HV8A8B8	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 6,45%	17/03/2017	DE000DE8F673	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Twitter	24/03/2014	Barriera 50%; Coupon 10,5% sem.; USD	17/03/2017	DE000DE8F665	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Facebook	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 10,6%; USD	17/03/2017	DE000DE8F657	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Enel	esaurito	Coupon/Cedola 7%;Barriera 70%	06/03/2017	IT0004998628	Cert-X/ Sedex
Double Express	Banca IMI	Eni	esaurito	Coupon/Cedola 7,3%;Barriera 70%	27/07/2017	IT0004992167	Cert-X/ Sedex

BARRIERA KO MA RIMBORSO POSITIVO PER ALLIANZ

Il mercato azionario tedesco si è confermato in questi anni il migliore tra quelli europei riuscendo ad aggiornare i massimi storici di sempre. Un trend in ascesa che ha trascinato al rimborso positivo, nonostante la violazione della barriera, il Bonus su Allianz di Unicredit identificato da codice Isin DE000HV8FZ93. Ripercorrendo i passi salienti dall'emissione avvenuta il 7 febbraio 2011, fissato lo strike a 105,86 euro e la barriera a 68,809 euro, il certificato ha subito la violazione



di quest'ultima il 22 agosto dello stesso anno. Perse così le speranze di ottenere il bonus del 29% e di godere della protezione condizionata del nominale, il certificato grazie allo straordinario recupero del titolo, che alla data di valutazione finale del 7 febbraio scorso è stato rilevato a 126,45 euro, è riuscito comunque a rimborsare un totale di 119,45 euro rispetto ai 100 euro nominali vanificando l'evento barriera.

NIENTE DA FARE PER IL BONUS SU ENEL

Nonostante il buon periodo dei mercati finanziari, non riesce nell'impresa del rimborso positivo il Bonus su Enel di Unicredit, avente codice Isin DE000HV8F0A2. Il certificato ha pagato un timing di emissione infelice proprio a ridosso della crisi estiva del 2011. In particolare emesso il 17 febbraio 2011, fissava uno strike a 4,33 euro dai cui veniva calcolata al 65%, ossia a 2,8145 euro, la barriera. Nonostante la ragguardevole



distanza, dopo solo 7 mesi questa veniva violata facendo perdere al certificato le sue opzioni caratteristiche. Giunto quindi alla sua naturale scadenza del 17 febbraio 2014, con la rilevazione finale del titolo a 3,668 euro, il certificato ha rimborsato un importo pari a 84,71 euro, generando una perdita del 15,29% rispetto ai 100 euro di emissione.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

I sotto 100

ISIN	EMITTEnte	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO ASK	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004802465	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	96,20	100	3,95%	3,52%	30/03/2015	SEDEX
IT0004813702	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	96,25	100	3,90%	3,12%	15/05/2015	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	94,30	100	6,04%	2,53%	27/06/2016	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	92,60	100	7,99%	2,18%	28/09/2017	SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,10	100	1,94%	2,03%	29/01/2015	SEDEX
NL0009099936	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION SELECT	Basket di azioni	102,70	103	0,29%	1,84%	17/04/2014	SEDEX
IT0006722109	Société Générale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	922,10	1000	8,45%	1,67%	14/02/2019	CERT-X
IT0004790538	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	96,15	100	4,00%	1,62%	29/07/2016	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	96,71	100	3,40%	1,57%	09/04/2016	CERT-X
IT0004921091	Banca IMI	DIGITAL	Basket monetario	96,94	100	3,16%	1,37%	31/05/2016	CERT-X
GG00B7N15J23	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Euro - Dollaro	95,00	100	5,26%	1,35%	20/12/2017	SEDEX
GG00B7MGN164	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Euro - Dollaro	95,85	100	4,33%	1,34%	24/04/2017	SEDEX
IT0004866072	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	95,20	100	5,04%	1,33%	17/11/2017	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,65	100	1,37%	1,31%	02/03/2015	SEDEX
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	98,90	100	1,11%	1,30%	23/12/2014	SEDEX
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	99,00	100	1,01%	1,28%	01/12/2014	SEDEX
IT0004842610	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	95,80	100	4,38%	1,22%	31/08/2017	SEDEX
IT0004887201	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	95,30	100	4,93%	1,21%	20/02/2018	SEDEX
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	96,95	98	1,08%	1,21%	07/01/2015	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,50	100	1,52%	1,19%	26/05/2015	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,65	100	1,37%	1,13%	30/04/2015	SEDEX
NL0009098755	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	99,25	100	0,76%	1,08%	30/10/2014	SEDEX
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	93,40	95	1,71%	1,05%	30/09/2015	CERT-X
IT0006719089	Société Générale	EQUITY PROTECTION	Basket di indici	94,66	100	5,64%	1,04%	28/06/2019	CERT-X
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,60	100	1,42%	0,97%	30/07/2015	SEDEX
NL0009313162	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	991,50	1000	0,86%	0,96%	05/01/2015	SEDEX
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,70	100	1,32%	0,96%	30/06/2015	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	99,35	100	0,65%	0,93%	29/10/2014	SEDEX
IT0004819832	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	97,00	100	3,09%	0,91%	26/06/2017	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,00	100	2,04%	0,90%	16/05/2016	SEDEX
XS0729231208	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	991,04	1000	0,90%	0,89%	20/02/2015	CERT-X
DE000SG08BQ1	Société Générale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	99,70	100	0,30%	0,87%	23/06/2014	SEDEX
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	94,15	95	0,90%	0,86%	03/03/2015	SEDEX
XS0939066162	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	96,11	100	4,05%	0,85%	01/11/2018	CERT-X
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	98,15	100	1,88%	0,80%	14/06/2016	SEDEX
DE000SG0P9N0	Société Générale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	99,75	100	0,25%	0,80%	12/06/2014	SEDEX
DE000SG0P9N0	Société Générale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	99,75	100	0,25%	0,80%	12/06/2014	SEDEX

ANALISI TECNICA RDX

Le tensioni ucraine si stanno riverberando negativamente sul quadro grafico dell'indice russo Russian Depositary valorizzato in euro. Indicazioni negative sono giunte con la fresca violazione dei supporti dinamici espressi dalla trendline rialzista di breve tracciata con i minimi del 4 e 13 febbraio, rottura accompagnata dal contestuale cedimento dei supporti statici posti in corrispondenza dei 1.267 punti. A questo punto il paniere russo appare proiettato verso i minimi di fine gennaio, low registrati a 1.235 punti. Quello del 30 gennaio ha rappresentato il quarto attacco agli strategici e fondamentali supporti statici di area 1.230 punti, livello la cui violazione imprimerebbe nuova forza alla spinta ribassista dei venditori. In questa fase è dunque possibile valutare l'implementazione di una strategia ribassista sul paniere russo con vendite a 1.280 punti. Con stop che scatterebbe oltre i 1.307 punti, il primo target si avrebbe a 1.235 punti e il secondo a 1.150 punti.



ANALISI FONDAMENTALE RDX

L'effetto Olimpiadi non si è fatto sentire sull'indice RDX che da inizio anno ha ceduto quasi l'8%. L'indice composto dalle 15 azioni russe più liquide quotate sul London Stock Exchange paga il quadro economico non positivo della Russia che dovrebbe aver archiviato il 2013 con un Pil in crescita solo dell'1,3%. La Banca Mondiale ha rivisto al ribasso le previsioni per il 2014 a un +2,2% dal precedente +3,1%. In relazione ai fondamentali l'indice russo presenta un rapporto p/e 2014 pari a 5,42, il più basso tra quelli delle principali Borse emergenti; il price/book value è decisamente basso risultando l'unico sotto quota 1.

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Brazil Ibovespa	46600	9,27	1,10	-9,53%
Hang Seng	22637	10,05	1,40	-2,84%
RDX Index	1283	5,42	0,72	-7,84%
S&P Bse Sensex	20662	15,35	2,50	-2,41%
Kospi	1943	9,13	1,08	-3,40%

FONTE BLOOMBERG

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.